



Le vittime dell'attentato di Kerkstraat a Pretoria (1983) commemorate dal vignettista Fred Mouton su *Die Burger*, lo storico quotidiano in afrikaans di Città del Capo.

Dopo il 1960, la resistenza contro l'apartheid si intensificò e la repressione si inasprì.

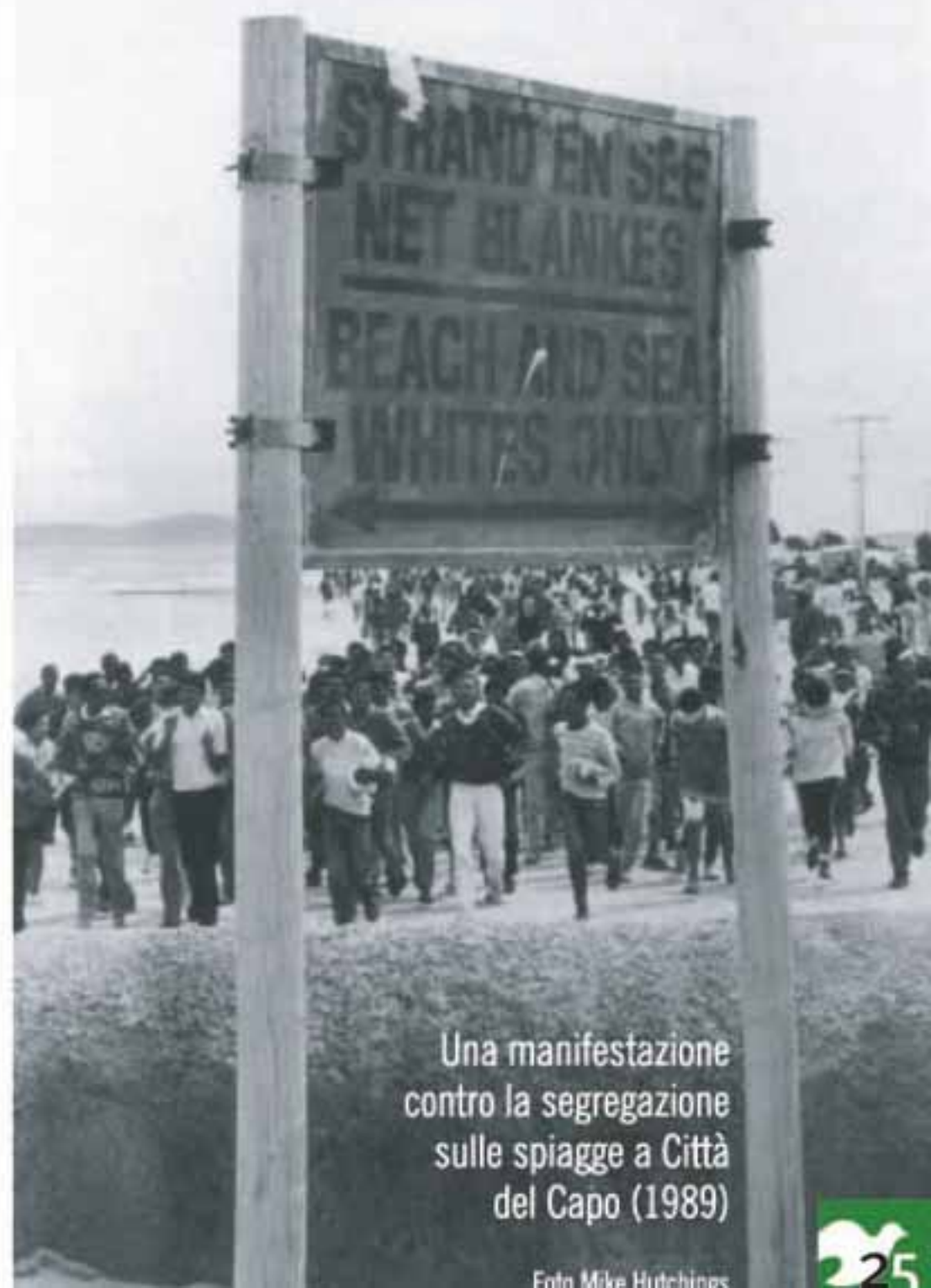
Alla fine, i governi occidentali decretarono dure sanzioni contro il Sudafrica

Sebbene li escludesse dal "Sudafrica bianco", l'apartheid promosse la costruzione di scuole, ospedali e programmi pensionistici per gli africani, gli indiani e i *coloureds*. Tra il 1946 e il 1996 l'aspettativa di vita degli africani balzò da 32 a 61 anni e il loro numero da nove a ventotto milioni.

La crescita demografica dei neri e lo sviluppo economico minarono le basi su cui poggiava il progetto dell'apartheid. La crescita dell'industria richiamò sempre più africani fuori dalle riserve e costrinse il governo ad investire nella loro istruzione. Più gli africani entravano a far parte delle città e dell'economia dei bianchi, assumendone lo stile di vita, i gusti e i progetti, più la pretesa di mantenere i confini razziali, riservando ai soli bianchi i servizi di livello superiore, appariva come un'odiosa discriminazione.

Dal 1960 le dimostrazioni e gli attentati organizzati dal African National Congress divennero sempre più frequenti. La repressione si inasprì. Migliaia di oppositori vennero fermati senza processo e decine di loro, tra cui Steve Biko, morirono durante gli interrogatori. I giovani afrikaner vennero spediti ai confini con l'Angola e il Mozambico a combattere contro i guerriglieri appoggiati da Cuba. A metà degli anni '80 i governi occidentali, che non avevano più bisogno di un bastione contro la penetrazione sovietica in Africa, cedettero alle richieste dei paesi africani e asiatici e decretarono sanzioni economiche contro il Sudafrica. Negli anni del crollo delle ideologie, l'apartheid smise di essere "un male necessario": la battaglia contro il razzismo stava diventando il simbolo dei nuovi valori su cui il mondo cercava di ritrovare la sua unità.

4.5 L'AGONIA DELL'APARTHEID



Una manifestazione contro la segregazione sulle spiagge a Città del Capo (1989)

Foto Mike Hutchings



© David Turnley / CORBIS / Contrasto

"Se vivessi nella villa del magistrato, nella zona più tranquilla della città, se dessi udienza in tribunale il lunedì e il giovedì e andassi a caccia ogni mattina, dedicando le sere ai classici, ignorando le iniziative di questo poliziotto improvvisato, se lasciassi la città quando le cose vanno male, tenendomi per me quello che penso, se facessi tutto questo potrei smettere di sentirmi come uno trascinato dalla risacca che, invece di nuotare, si arrende, va verso il mare aperto e la morte.

Ma è sapere quanto sia contingente il mio disagio, quanto dipenda da un bambino che un giorno piange sotto la mia finestra e il giorno dopo non piange più, è questo che mi riempie di vergogna, che mi rende indifferente all'annientamento. So troppo. E da questo sapere, una volta che sei contagiato, non c'è scampo".

J.M. Coetzee,
Aspettando i barbari

4.6



© David Turnley / CORBIS / Contrasto

Funerale in una farm

OLTRE L'APARTHEID: IL VIAGGIO DEGLI AFRIKANER



F.W. De Klerk, l'ultimo presidente bianco del Sudafrica, ottiene il Premio Nobel per la pace insieme a Nelson Mandela nel 1993.

Nel 1990 il governo del NP presieduto da De Klerk cede finalmente alle pressioni internazionali. Le leggi dell'apartheid sono abrogate e Nelson Mandela, il leader dell'ANC in prigione da molti anni, viene liberato. Dopo tre anni di difficili negoziati, durante i quali il Sudafrica sembra più volte sul punto di scivolare nella guerra civile, nel 1994 si giunge alle prime elezioni multirazziali.

Il potere politico passa saldamente nelle mani della maggioranza africana, che si schiera con l'ANC. Le garanzie per una partecipazione della minoranza bianca al governo, stabilite durante il negoziato, vengono rapidamente abbandonate: il principio di maggioranza non dovrà essere limitato in nome dei diritti di gruppi minoritari, soprattutto se questi ultimi godono di maggiore benessere della maggioranza. I diritti dell'afrikaans vengono ridotti e l'inglese, preferito dai neri, si impone come nuova lingua dominante nella politica e nelle aziende. Tuttavia, nella nuova economia globalizzata, il governo dell'ANC deve rinunciare al suo programma socialista e venire a patti con la grande industria sudafricana e con le multinazionali inglesi e americane, che contano proprio sul suo seguito tra i poveri per mantenere la pace sociale e il rispetto dell'economia di mercato.

La pacifica transizione sudafricana viene celebrata in tutto il mondo come un "miracolo". Uomini di chiesa come l'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, che in essa hanno svolto un ruolo importante, lanciano la Commissione per la Giustizia e la Riconciliazione: chiunque accetterà di confessare pubblicamente gli abusi compiuti negli anni della lotta contro l'apartheid, chiedendo scusa alle sue vittime, verrà perdonato.



Nel 1995 la nazionale di rugby, simbolo degli Afrikaner, vince i mondiali applaudita dal Presidente Mandela.

**5.1 NASCE
LA "NAZIONE
ARCOBALENO"**

Sotto il governo dell'ANC il paese si trasforma. Con l'aiuto dello stato, che mira ad accrescere il potere economico ai neri, si sviluppa un'ampia classe media africana, oggi più numerosa di quella bianca. Tuttavia le politiche di bilancio necessarie per attirare i capitali stranieri impediscono di combattere la povertà, che invece di diminuire aumenta, rispetto agli anni dell'apartheid, in ampi strati della popolazione africana.

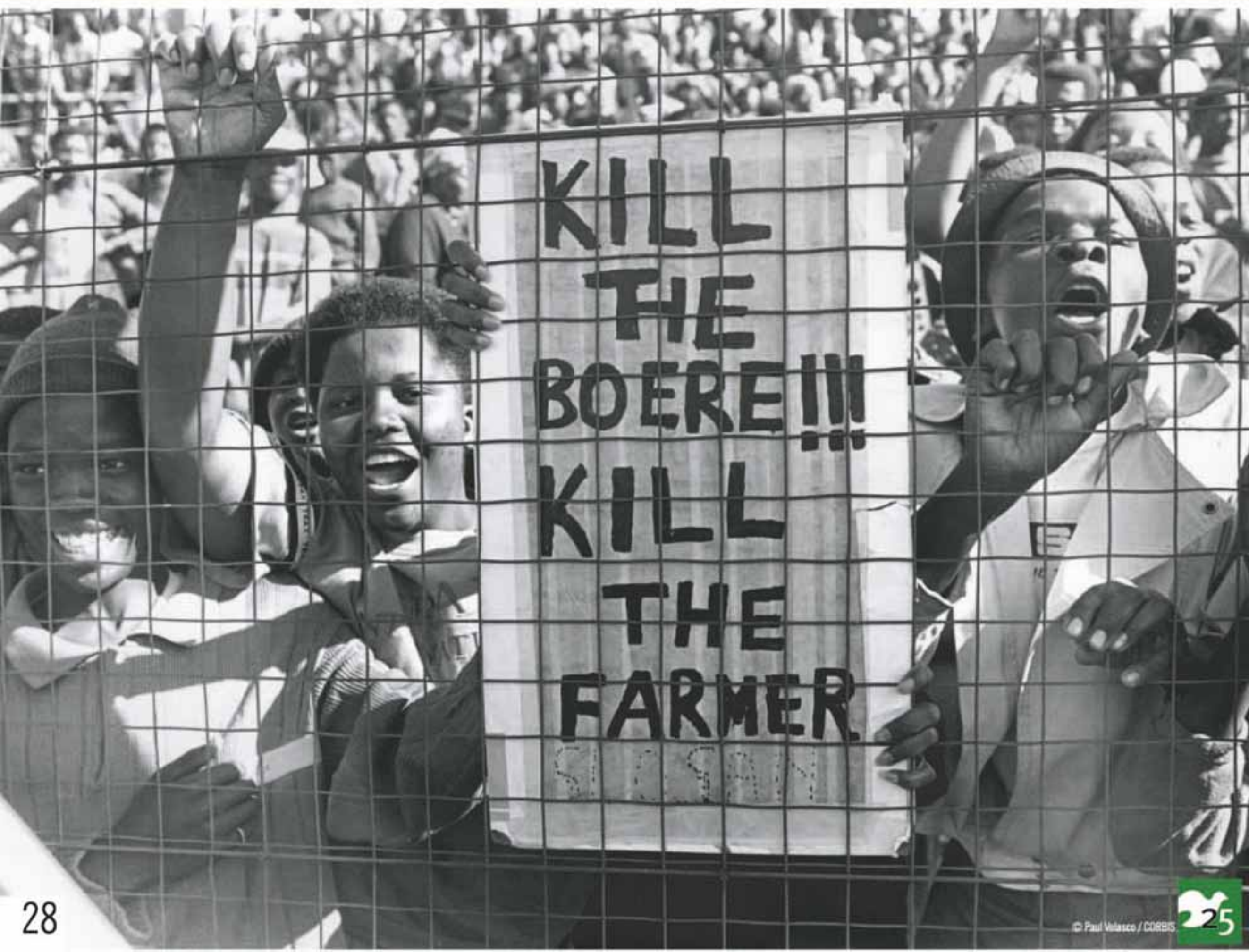
Il Presidente Mbeki, subentrato a Mandela, accusa i bianchi di ostacolare il cambiamento. Secondo la sua visione, ogni sudafricano bianco, anche se nato dopo la fine dell'apartheid, deve il suo benessere e la sua istruzione unicamente allo sfruttamento degli indigeni nel passato e non può quindi arrogarsi il diritto di criticare e ostacolare la politica del governo.

Nel 2000 viene stabilito per legge che ogni azienda, pubblica o privata, in cui i gruppi razziali siano presenti in una percentuale diversa da quella registrata a livello nazionale sia accusata di discriminazione razziale. Anche se il principio non è sempre applicato per non danneggiare l'economia, i giovani bianchi capiscono che difficilmente troveranno posto nel nuovo sistema.

Il nuovo clima investe anche la Commissione per la Verità e la Riconciliazione. I militanti dell'ANC responsabili di attentati e uccisioni rifiutano di comparire, giustificando il proprio operato in nome della lotta all'apartheid, mentre i poliziotti, incoraggiati dai media, fanno a gara per accusare i vertici del vecchio governo. Nel 1997, per evitare di essere accusato di complicità negli abusi compiuti dalla polizia, De Klerk si ritira dalla politica.

5.2 IL PREZZO DEL NUOVO SUDAFRICA

Tutto ciò che i bianchi hanno e sono, si dice, è il risultato dello sfruttamento dei neri



Nel Sudafrica dell'apartheid, la libertà e la dignità dei neri erano sacrificate per garantire la sicurezza delle aree bianche. Nel nuovo Sudafrica, la criminalità appare come un prezzo che i bianchi devono pagare per i privilegi goduti nel passato.

Nel romanzo *Vergogna* (1999), John M. Coetzee, premio Nobel per la letteratura nel 2003, descrive il nesso tra la violenza e la coscienza delle responsabilità per l'apartheid nel dialogo tra David e sua figlia Lucy, violentata da tre africani in una fattoria dell'Eastern Cape.

“Vuoi sapere perché non ho fatto una denuncia circostanziata alla polizia? Te lo dirò, a patto che non tornerai più sull'argomento. Quello che mi è successo è una questione puramente personale. In altri tempi, in un altro luogo potrebbe essere considerata di pubblico interesse. In questo momento, in questo posto non lo è. E' una faccenda che riguarda me e solo me.

- Questo posto in che senso?

- Nel senso del Sudafrica.

- Non sono d'accordo. Non sono d'accordo con questo tuo comportamento. Pensi che accettando mansuetamente quel che è successo ti sentirai diversa dai farmer come Ettinger? Pensi che il crimine perpetrato in questa casa fosse una specie di esame, che se lo superi ti danno un diploma e un salvacondotto per il futuro, oppure un simbolo da dipingere sull'architrave della porta in modo che la peste non entri e passi oltre? La vendetta non funziona così, Lucy. La vendetta è come il fuoco. Quanto più divora, tanto più diventa famelica.

- Piantala, David! Non voglio sentire questi discorsi. Non sto cercando di salvarmi la pelle (...). Continui a interpretare le cose nel modo sbagliato. Colpa e salvezza sono astrazioni. Io non baso il mio comportamento sulle astrazioni. Se non fai uno sforzo per capirlo, non posso spiegarti nulla".



© Giovannetti - Olympia / Gruppo Olycom

John Maxwell Coetzee, di famiglia afrikaner, è considerato uno dei maestri della narrativa contemporanea in lingua inglese.

5.3